

*Un sogno che si sogna da soli è solo un sogno.
Un sogno che si sogna insieme è la realtà.*
John Lennon

Carissim*,

poco più di un anno fa, quando ci auguravamo che il primo lockdown fosse una misura breve e risolutiva, ho dato vita a un progetto politico con un gruppo di persone unite dal desiderio di fermare il declino della nostra città e dal disagio per le forme assunte dalla politica del centrosinistra torinese. Quel progetto, di cui probabilmente hai sentito parlare in questi mesi, si chiamava Capitale Torino (www.capitale torino.it). Parlo al passato perché Capitale Torino, come previsto, ha esaurito il proprio compito, mettendo le basi per la costituzione di una lista civica di centrosinistra per le prossime elezioni amministrative.

Una lista che vuole essere un polo civico ampio e inclusivo, capace di attrarre coloro che non si sentono rappresentati dalla politica degli accordi tra segreterie e correnti di partito. Una lista, soprattutto, che vuole stabilire una profonda discontinuità con l'amministrazione Appendino, colpevole di aver fermato la città, bloccandone le prospettive di crescita con decisioni figlie di una stagione che mi auguro sia definitivamente alle nostre spalle.

Sarebbe superficiale, tuttavia, non riconoscere che la crisi di Torino ha radici precedenti al 2016 e sarebbe grave se il centrosinistra pensasse di ripartire da un consolante «dove eravamo rimasti?». Le parole pronunciate da Enrico Letta pochi giorni fa, in qualità di nuovo segretario del Pd, sono in questo senso un segnale confortante: hanno infatti aperto un varco nel recinto del partito invocando il tramonto delle logiche di corrente che fin qui ne hanno condizionato le scelte. In un contesto nazionale profondamente (e imprevedibilmente) rinnovato, la proposta di una lista civica di centrosinistra nella nostra città acquista un valore aggiunto che spero tu voglia condividere. Perché per costruire il futuro di Torino c'è bisogno di esperienze e competenze che in questi anni sono state colpevolmente trascurate.

La lista civica è lo strumento che può attivare una rete di mobilitazione in grado di dare una nuova forma alla partecipazione politica cittadina. Sul sito <https://perunalistacivica.eu/>, oltre a trovare le informazioni per aderire, puoi già contribuire alla formulazione del programma per la città. Un modo di costruire un programma elettorale, che qualifica la nostra proposta all'interno del centrosinistra. Perché è finito il tempo di raccontare ai torinesi come sarà il loro futuro: è ora di progettarlo insieme, senza supponenza e con grande disponibilità all'ascolto.

Con questo spirito, nel 2016, mi sono affacciato per la prima volta alla politica. Sono stato eletto in Consiglio Comunale grazie alla fiducia di tante persone che credevano, e credono ancora, nel civismo come alternativa a una politica incapace di ascoltare e coinvolgere le dimensioni più profonde della città.

Dopo trent'anni di impegno professionale in Italia e all'estero - come ingegnere specializzato nella progettazione di infrastrutture e nella pianificazione territoriale, oltre che come amministratore di alcune società di ingegneria - ho dedicato alla mia città gli ultimi cinque anni, praticando in Sala Rossa un'opposizione rigorosa, ferma, senza tuttavia dimenticare lo spirito di dialogo che caratterizza il mio modo di intendere la politica e le relazioni. Un approccio che si ritrova nelle mozioni e nelle interpellanze che ho presentato in questi anni (se vorrai approfondire, trovi in calce i riferimenti dei miei canali social).

Stare all'opposizione mi ha obbligato a studiare molto. E penso di aver imparato altrettanto: per esempio, a riconoscere i limiti e le potenzialità dell'amministrazione comunale, da cui occorrerà partire per definire le prossime strategie di governo della città.

L'esperienza in Comune e la straordinaria fiducia che ho riscontrato nel corso di questo ultimo anno, mi hanno convinto ad accettare la proposta di candidarmi a sindaco per dare maggiore forza a una proposta di lista autenticamente civica.

Una candidatura che nasce dal dialogo costante con la città e con i suoi bisogni, oltre che dall'esigenza di dare una nuova rappresentanza al centrosinistra e ai suoi valori: che non sono cambiati, ma che vanno realizzati in un contesto mutato e sempre più difficile. Non mi presento quindi per un desiderio di autopromozione: mi presento come interprete di forze che in città praticano quotidianamente azioni di solidarietà, di sviluppo sociale, di impegno professionale, tenendosi però lontane dalla politica. Mi presento, ed è per questo che ci credo, accompagnato da una squadra di persone che come me vogliono restituire a Torino una dimensione europea e un ruolo di guida per il territorio regionale, sapendo che la sfida che abbiamo davanti sarà impegnativa, appassionante e possibile.

Per tutte queste ragioni ti chiedo di sostenere la mia candidatura e la lista civica, la nostra lista civica, nei modi che riterrai più adatti alla tua disponibilità e ai tuoi interessi. So bene che i tempi sono difficili, ma credo che proprio in momenti come questi il futuro imponga scelte coraggiose: per presentare una lista alle elezioni avremo bisogno dell'impegno di molte persone e dovremo avere una grande capacità di mobilitare risorse. Per candidarci a cambiare la città dobbiamo trovare il coraggio di sognare insieme.

Grazie,
Francesco

Francesco Tresso

[Sito WEB](#)

[Pagina Facebook](#)

[Twitter](#)

[Linkedin](#)